

AM1948C71

De Mussert

---

Il Capriccio

Cecov

---

L'Orso

2

INTRODUZIONE ALLA...  
I nomi di De Maquet e di Cecot mi dispensano da ogni presentazione  
mi limito dunque a dire due parole sui lavori che offi il  
nostro gruppo del Teatro da Camera ha il piacere di presentare  
in lettura a questo circolo.

Tutti sanno che dopo l'importuno de Les Nuits Veniennes,  
D. M. rinunciò al teatro rappresentabile e preferì ritirarsi  
nell'ombra discreta dei salotti letterari, dove il tenue profumo  
e il delicato gioco dei suoi schizzi drammatici non correva  
il rischio di spandersi in troppo vaste proporzioni di cornice.  
Un caprice, che appartiene in fondo a questi Spectacles dans  
un fauteuil che sono la sua genere più personale, è tutt  
dominato dall'arguzia peripino di Madame di Leroy: la  
situazione non è <sup>attivamente assunta</sup> ~~violatamente imposta~~, ma pare si svolge  
per precipiti, lentamente, <sup>come</sup> ~~che~~ un caso fortunato  
abbia <sup>avuto</sup> ~~avuto~~ per eccezione, <sup>disposto</sup> ~~disposto~~ per un'istante alcuni  
di frequentatori i rappresentanti tipici della società  
del salotto mondano nel delicato gioco dell'azione teatrale  
montando i gruppi. Distribuiti in <sup>crocchi</sup> ~~gruppi~~ dei  
controversari in gruppi di attori: <sup>gruppi</sup> ~~gruppi~~ distribuiti dal  
pellegrino o dalla confidente <sup>nei</sup> ~~nei~~ gruppi plastici degli  
attori -

L'antitesi di Madame di Leroy e Matilde: la prima, nelle  
sue fondamentali linee, è tutta sintilli di femminile  
malizia e un lustrino di sorrisi e penne sembra  
baciare ancora allepore anche quando il sorriso  
del suo serio strascico <sup>di vita</sup> ~~di vita~~ è ormai lacinto; Matilde  
è la <sup>attonem</sup> ~~attonem~~ infermità e la <sup>castità</sup> ~~castità~~ dell'amore coniugale, ~~ed~~  
tutte più evidente quando il suo labbro sfiora l'imprudica  
confessione dell'amente.

Personaggi non ci sono, in queste opere di D. M., né potrebbero  
esserci: l'esilità del suo <sup>tono</sup> ~~tono~~ non sopporta la dettatura  
imperiosa di autonome creature poetiche: la poesia è tutta  
nell'atmosfera, insieme tipica ed estremamente puntuale. Ma,  
che lascia in fine, nonostante tutto si risolve in bene, un  
tenue sapeur di cenere, quale <sup>certo</sup> ~~certa~~ doveva conoscere l'espert  
sette del gran mondo peripino; e protagoniste sono naturalmente  
le donne, perché l'amore è il gioco: un grado di neppure  
intensità potrebbe anche essere <sup>l'ebollizione</sup> ~~l'ebollizione~~ mistica come soluzione  
della crisi <sup>sensuale</sup> ~~sensuale~~ mondana e sensuale.  
<sup>gruppi plastici</sup>

Ben diverso è l'atto unico L'orso di Cecov: una ~~partita~~  
 ancora giovane vedovella, la Popova, s'è battuta in casa  
 dopo la morte del marito e vuol restargli fedele per tutta  
 la vita: ma col <sup>littere</sup> ~~rombante~~ d'un temporale viene a disdogliarla  
 del suo proponimento Iurinov, un possidente creditore del  
 vicino. Battibecchi, ingiurie, menimenti e perfino un  
 duello fra i due; ma con lo stesso impeto con cui s'era  
 impostata la situazione si rovescia e un bacio <sup>lungo</sup> ~~risoluto~~ <sup>conclude</sup>  
 l'azione. Una deliziosa battuta, della discussione della poesia  
 « Si più in vedere, che offi a Toti niente aveva » (Toti  
 era il cavallo favorito dal marito) conclude in ottava  
 perfetta, come ~~si trova~~ e reneramente come si costruisce  
 si « prestò » <sup>dei concetti rettergenti</sup> ~~rettergenti~~.

Qui la comicità oscilla continuamente in instabile ~~equilibrio~~  
 equilibrio fra quella <sup>psicologica</sup> che nasce dall'interno e quella  
 esteriore <sup>di ordine, di dati, di metafora</sup>: e insieme conseguente psicologica e impreveduta  
 apparente interruzione del nesso causale.

Una raffinata prosa, nel complesso, che ben s'intona  
 al sentimentale gioco del Ceprice, per dare ~~un senso~~  
 completo d'un <sup>aristocratico</sup> ~~aristocratico~~ <sup>di principi</sup> ~~di principi~~ <sup>Mocenese</sup>

Gli interpreti sono: Renata di Martino - Tora Moros.  
 Mario Gascari Bardella.  
 Regina Di Seda Muraro.

Introd. alla lettura del Ceprice  
 di De Maset e dell'Orso di  
 Cecov.

Ci rest. di cultura per un'ora.  
 Bruno M. Marcell - 8/1/68